



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento (CE) 1698/2005
Asse IV – Misura 421 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

**Guida alla compilazione della
scheda di progetto**

DICEMBRE 2009

Documento realizzato nell’ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale. Il presente documento è stato elaborato nell’ambito delle attività relative alla cooperazione.

Autore: Giuseppe Gargano, Barbara Zanetti

Guida alla redazione della scheda di progetto di cooperazione LEADER

La presentazione alle Autorità di Gestione del fascicolo di progetto nella sua versione esecutiva rappresenta l'ultima fase dell'iter di avvio della cooperazione secondo l'approccio LEADER. Per la verifica dell'ammissibilità e della sostenibilità della proposta il fascicolo di progetto, indipendentemente dal fatto che l'iniziativa di cooperazione sia integrata nella strategia di sviluppo locale e approvata contestualmente al Piano di Sviluppo Locale, deve contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie.

Il fascicolo di progetto è composto da tre parti distinte e complementari, i cui contenuti si differenziano in relazione al tipo di cooperazione proposta: interterritoriale e transnazionale. In particolare, per entrambi si distinguono le seguenti parti:

- domanda di finanziamento o Lettera di presentazione del progetto
- scheda di progetto
- allegati del fascicolo di candidatura.

Il presente documento è stato redatto con il duplice scopo di facilitare la redazione della scheda di progetto e di uniformare lo standard progettuale consentendo così, nella fase di valutazione e selezione, una più chiara e agevole lettura delle iniziative da parte delle Autorità di Gestione e la verifica, nel corso dell'attuazione del progetto, tra gli obiettivi previsti e quelli realizzati.

La scheda di progetto rappresenta la parte essenziale del fascicolo nella quale sono riportate le informazioni relative all'iniziativa nella sua globalità nonché gli elementi che caratterizzano le attività di competenza dei singoli partner. Per questo motivo la scheda si articola nelle seguenti due sezioni:

- il progetto nel suo complesso
- gli interventi di competenza dei singoli partner.

La prima sezione contiene le informazioni anagrafiche del GAL Capofila, dei partner GAL e non, delle Autorità di Gestione coinvolte. Attraverso questa sezione sono desumibili le seguenti informazioni:

- storia del progetto (motivazioni, origini del partenariato)
- finalità e obiettivi
- attività previste
- i risultati attesi, gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto
- la coerenza del progetto rispetto al PSR ed al PSL del GAL proponente
- valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale e grado di innovazione (acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni, nuovi prodotti, ecc.)
- gli aspetti finanziari: il costo complessivo del progetto e la ripartizione delle spese tra i partner
- la sostenibilità del progetto ossia la sua capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo
- gli aspetti organizzativi: la ripartizione delle responsabilità a livello organizzativo e direttivo, la durata del progetto, il ruolo di ciascun partner rispetto alle attività principali, il crono programma delle attività, il sistema di autovalutazione adottato.

La descrizione del progetto può essere perfezionata allegando al fascicolo della documentazione tecnica di supporto.

La seconda sezione, invece, riporta la descrizione degli interventi di competenza di ciascuno dei GAL/partner partecipanti all'iniziativa. In particolare, per ciascun partner è riportata la descrizione del territorio in cui esso opera e, nel caso in cui si tratti di un GAL, delle strategie contenute nel piano di sviluppo locale; la descrizione articolata delle attività/azioni che competono al partner in oggetto.

Va da sé, inoltre, che il fascicolo di candidatura dovrà contenere la descrizione degli interventi di tutti i partner che aderiscono al progetto.

A corredo del fascicolo di progetto devono essere presentati:

- il curriculum del GAL Capofila da cui si evince l'esperienza nella cooperazione e nella tematica trattata dal progetto
- il curriculum dettagliato del/dei partner qualora il partenariato comprenda altri gruppi rurali locali non compresi nelle aree LEADER,¹ nonché un'auto-dichiarazione, dalla quale si evinca la capacità finanziaria del/dei candidato/i espressa sia in termini di importo dedicato al progetto che della fonte finanziaria utilizzata.

Per i progetti di cooperazione transnazionale, si consiglia di effettuare la traduzione in lingua inglese del fascicolo di progetto al fine di facilitare la diffusione delle informazioni presso i soggetti – istituzionali e non - interessati all'iniziativa (fra tutti si cita la Rete Rurale Europea incaricata dalla Commissione di favorire il flusso di informazioni fra le diverse AdG, nonché di implementare una banca dati europea sui progetti).

Per la redazione dell'accordo di cooperazione, i partner potranno scegliere la lingua ritenuta più idonea fermo restando una sua traduzione in lingua italiana.

¹ Come previsto dall'articolo 59, lettera e) del Reg. (CE) n. 1698/2005

Glossario

ENPI □ European Neighbourhood and Partnership Instrument

FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

FES – Fondo Sociale Europeo

FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

GEIE – Gruppo Europeo di Interesse Economico

IPA □ Instrument for Pre-Accession Assistance

SCE – Società Cooperativa Europea

Sezione I - Progetto Complessivo

1. Titolo del progetto di cooperazione

Indicare in maniera chiara e sintetica il titolo del progetto (max ... righe).

2. Denominazione abbreviata

Al fine di facilitare l'individuazione dell'iniziativa indicare in maniera abbreviata o con un acronimo il titolo del progetto (max 8 caratteri).

3. Il GAL capofila

Relativamente al GAL Capofila indicare:

- la denominazione completa del GAL capofila
- l'indirizzo della sede e i recapiti telefonici, fax e di posta elettronica della struttura di appartenenza
- il nome, il cognome, il recapito telefonico e di posta elettronica del coordinatore che svolgerà il ruolo di referente del progetto nel suo complesso
- il nome, il cognome, l'indirizzo della sede e il recapito telefonico e di posta elettronica del soggetto referente per la cooperazione dell'Autorità di Gestione del PSR di cui il GAL capofila è beneficiario.

Il progetto di cooperazione è realizzato sotto la responsabilità di un GAL selezionato ai sensi di quanto previsto per l'Asse LEADER¹ al quale sono attribuiti i seguenti ruoli²:

- direzione e coordinamento della fase progettuale, compresa la preparazione dell'Accordo presentato che accompagna il progetto di cooperazione
- coordinamento finanziario del progetto: il capofila raccoglie e mette a disposizione del partenariato e delle Autorità di Gestione competenti informazioni sulle richieste di finanziamento presentate da ciascun GAL
- direzione dell'attuazione del progetto e coordinamento dei compiti di ciascun partner, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune
- promozione del progetto di cooperazione, monitoraggio dell'avanzamento finanziario e preparazione dei documenti relativi all'attuazione
- verifica del rispetto degli impegni assunti da ciascun GAL, per la corretta attuazione del progetto comune.

Con lo scopo di rendere più efficiente l'attività di coordinamento al GAL Capofila potrebbe essere attribuito anche il ruolo di seguire il monitoraggio procedurale e fisico del progetto di cooperazione nel suo complesso.

¹ Reg. 1974/2006 art. 39

² Guida per l'attuazione della misura cooperazione nell'ambito dell'Asse Leader dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013, capitolo 3.

4. I partner GAL e non

I partner del progetto possono essere GAL o altri soggetti a questi assimilabili.

I partenariati dei progetti di cooperazione devono coinvolgere “*almeno un Gruppo di Azione Locale selezionato nell’ambito dell’asse Leader*”¹ e possono essere costituiti con la partecipazione di altri “*partenariati pubblici-privati e altre zone rurali organizzate secondo i seguenti criteri*”:

- *presenza di un gruppo locale in un territorio geografico, operante nel settore dello sviluppo rurale e capace di elaborare una strategia di sviluppo per quel territorio*
- *organizzazione del gruppo locale basata su un partenariato tra attori locali*”.²

A ciascun partner, GAL e non, sono attribuite le responsabilità³:

- *dei propri impegni nei confronti degli altri partner e del GAL Capofila in base all’accordo di cooperazione*
- *della gestione amministrativa e finanziaria delle operazioni che dirige.*

¹ Reg. (CE) 1974/2006 art. 39

² Reg. (CE) 1974/2006 art. 40

³ Guida per l’attuazione della misura cooperazione nell’ambito dell’asse Leader dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013, capitolo 4

I partner, GAL e non, sulla base del tipo di coinvolgimento nell’attuazione del progetto, possono essere distinti nelle seguenti due categorie:

- partner effettivi quando partecipano al progetto assumendo specifici impegni nei confronti degli altri partner sulla base di un proprio piano finanziario e di quanto stabilito nell’accordo di cooperazione
- partner associati quando sostengono le iniziative realizzate nell’ambito del progetto senza rispondere ad uno specifico impegno finanziario.

Per ciascun partner, GAL e non, indicare:

- la sua denominazione completa
- se si tratta di un GAL o di un altro soggetto ad esso assimilabile
- se è beneficiario dell’Asse IV del PSR 2007-2013
- se partner effettivo o associato
- l’indirizzo della sede e i recapiti telefonici, fax e di posta elettronica della struttura di appartenenza
- il nome, il cognome, il recapito telefonico e di posta elettronica del referente del progetto per la struttura partner
- il nome, il cognome, l’indirizzo della sede e il recapito telefonico e di posta elettronica del soggetto referente per la cooperazione dell’Autorità di Gestione del PSR di cui il singolo GAL partner è beneficiario.

5. Descrizione del progetto di cooperazione

“La cooperazione viene considerata parte della strategia di sviluppo locale e non come un elemento supplementare a quest’ultima; la cooperazione è un modo per ampliare l’orizzonte locale e migliorare le strategie locali”¹. Per questo motivo i documenti programmatici richiamano e sottolineano la necessità di garantire la coerenza delle iniziative di cooperazione con le strategie di sviluppo locale a loro volta redatte in coerenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari, con il regolamento dello Sviluppo Rurale, con il Piano Strategico Nazionale e con i Programmi di Sviluppo Rurale Regionali.

¹ Guida per l’attuazione della misura cooperazione nell’ambito dell’Asse Leader dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013, capitolo 1.

Motivazioni

Con riferimento ai territori oggetto dell’intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d’interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un’azione di cooperazione.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Specificare se il progetto rappresenta la continuità di un’iniziativa avviata nell’ambito del Leader+ o di un altro Programma, di cooperazione e non, della passata programmazione oppure se presenta o intenda presentare elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti (Leader e non) in corso di realizzazione nei territori coinvolti. In entrambi i casi, indicare le iniziative (regionali, nazionali ed europee) con le quali il progetto presenta o intende presentare elementi di continuità, d’integrazione e/o complementarità.

Obiettivo generale

Con riferimento ai territori oggetto dell’intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l’avvio di un intervento di cooperazione, indicare l’obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto.

Nello specificare l’obiettivo generale dell’iniziativa sarebbe anche opportuno ricondurre lo stesso ad uno dei principali obiettivi della politica di sviluppo rurale 2007-2013:

- miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
- valorizzazione dell’ambiente e dello spazio rurale
- miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

Obiettivi operativi

In relazione all’obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l’azione comune.

Tema cardine del progetto

Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare il tema cardine prevalente del progetto di cooperazione. Se necessario, indicare un tema cardine secondario.

Nell'ambito del Sistema di Monitoraggio e Valutazione dello Sviluppo Rurale, per ogni singola operazione/progetto viene chiesto di indicare il tema cardine tra i seguenti in elenco¹:

- *Ambiente e sviluppo sostenibile*
- *Valorizzazione dei prodotti locali*
- *Struttura e organizzazione del settore agricolo*
- *Turismo rurale*
- *Informazioni e nuove tecnologie*
- *Attività culturali*
- *Demografia e popolazione*
- *Coesione sociale e lavoro*
- *Strategie territoriali e governance*
- *Gestione del territorio*

¹ Sistema Nazionale per il Monitoraggio dello Sviluppo Rurale. Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione

Attività di pre - sviluppo

Descrivere le attività realizzate per la definizione del partenariato (es. lancio e ricerca di annunci di cooperazione, partecipazione a eventi, realizzazione di incontri tematici, ecc.) e per lo sviluppo del progetto (es. attività di comunicazione ed informazione, organizzazione di riunioni e incontri, studi di fattibilità, ideazione e sviluppo del progetto, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione). In particolare, indicare se il partenariato trae origine da precedenti esperienze di cooperazione.

Descrizione delle attività previste

Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare (ad esempio, a) studi e progetti di fattibilità – analisi normativa, mappatura aree, censimenti, redazione di rapporti; b) azioni di sensibilizzazione e informazione – convegni, seminari, comunicati stampa, ecc.). Per ciascuna attività indicare i soggetti attuatori e i destinatari. Allegare se necessario documenti di supporto.

Indicatori del progetto

Sulla base degli obiettivi operativi che il progetto intende perseguire quantificare gli indicatori esplicativi il partenariato coinvolto, i prodotti e i servizi comuni che s'intendono realizzare (documenti, eventi, studi, ecc.).

A titolo di esempio si riportano di seguito alcuni indicatori di risultato:

N° imprese coinvolte
N° imprese coinvolte con produzioni di qualità
N° imprese con diversificazione dei redditi agricoli
N° imprese create
N° creazione di posti di lavoro
% subentro giovani imprenditori
N° reti di imprese e operatori attivate
N° strutture comuni create
N° studi e indagini
N° progetti pilota
N° servizi attivati
N° azioni di carattere informativo

6. Metodi e procedure di attuazione del progetto

Forma giuridica e gestionale

Indicare la forma giuridica che il partenariato intende adottare per formalizzare la sua costituzione e organizzazione. Se viene scelto di stipulare semplicemente un accordo di cooperazione, questo deve essere allegato al fascicolo di progetto.

Nell'ambito dei partenariati il GAL partner è responsabile dei propri impegni nei confronti degli altri partner e del GAL capofila in base all'accordo di cooperazione¹.

¹ Guida per l'attuazione della misura cooperazione nell'ambito dell'asse Leader dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013, capitolo 3

Nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda la costituzione di una struttura comune indicare la forma giuridica prescelta (GEIE, Consorzio, SCE, ecc.).

Modalità di attuazione

Indicare le principali modalità di attuazione che saranno adottate per la realizzazione delle attività, raggruppando possibilmente le stesse in macro fasi indicando il soggetto responsabile dell'esecuzione (es. GAL capofila, GAL capofila in nome e per conto del partenariato, GAL partner, ecc.).

Le modalità di attuazione previste per gli interventi dei Piani di Sviluppo Locale, salvo indicazioni diverse impartite dalle Autorità di Gestione, possono configurarsi in¹:

- *interventi a regia diretta da parte del GAL*. In linea di massima si tratta di attività connesse al coordinamento, all'animazione e informazione, attività di studio che possono essere realizzate direttamente dai GAL attraverso il proprio personale o attraverso fornitori esterni appositamente selezionati con i quali il GAL stipula un contratto.
- *interventi a regia in convenzione*. I GAL possono individuare un soggetto attuatore/convenzionato, generalmente pubblico o a partecipazione pubblica, cui affidare la realizzazione delle attività in ragione delle sue competenze istituzionali o delle sue specializzazioni tecnico-scientifiche.
- *interventi a bando*. I GAL individuano un soggetto privato per la realizzazione delle attività a seguito di procedure concorsuali.

7. Aspetti Organizzativi

Crono - programma delle attività

Con riferimento al periodo di realizzazione del progetto e alle attività indicate che si intendono realizzare, specificare il periodo temporale della loro esecuzione.

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Una volta condivisi gli obiettivi e definito il partenariato, la fase operativa di un progetto passa attraverso la definizione di modalità operative dirette a evitare che, in corso d'opera, si verifichino dispersione di risorse e tempo che possono in qualche modo pregiudicare il regolare svolgimento delle attività e compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Descrivere sinteticamente gli strumenti e le modalità che si intendono adottare per assolvere i compiti organizzativi e gestionali, garantire il monitoraggio, l'autovalutazione del progetto volte a fornire informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e sul rispetto del crono-programma delle attività e della spesa (es. coordinamento unico/condiviso/ delegato, costituzione di uno *steering committee*, ecc.).

8. Aspetti finanziari

Piano finanziario del progetto

Tenendo conto delle fasi operative che caratterizzano l'avvio e la realizzazione di un progetto di cooperazione riportare, per ogni tipologia di azione, il costo totale inteso come la somma della quota comunitaria (FEASR), nazionale e regionale e di eventuali risorse private. Le somme indicate per ciascuna operazione sono intese come somma delle risorse impegnate per la realizzazione da parte di ciascun partner.

Nella colonna "Altri Finanziamenti" indicare le risorse finanziarie relative a partner no Leader e/o quelle eventualmente derivanti da altri programmi (FESR, IPA, ENPI, ...).

Con riferimento alle azioni locali è opportuno riportare, per ogni fase operativa, il costo totale per ogni singolo partner (GAL e non).

Crono - programma di spesa

Con riferimento al periodo di realizzazione del progetto e a ciascuna delle attività indicate nel piano finanziario del progetto, indicare la ripartizione dei costi per annualità.

Sostenibilità delle attività

Descrivere sinteticamente la sostenibilità del progetto intesa come la capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto.

Sezione II - Progetto Locale

1. Titolo del progetto di cooperazione



Riportare il titolo del progetto indicato nella sezione I.

2. Denominazione abbreviata

Riportare il titolo abbreviato o l'acronimo del progetto indicato nella sezione I (max 8 caratteri).

3. Il partner

Indicare:

- la denominazione completa del partner
- se si tratta di un GAL o di un altro soggetto ad esso assimilabile
- se è beneficiario dell'Asse IV del PSR 2007-2013
- se partner effettivo o associato, così come indicato nella sezione I
- l'indirizzo della sede e i recapiti telefonici, fax e di posta elettronica
- il nome, il cognome, il recapito telefonico e di posta elettronica del referente per il progetto.

4. Il progetto di cooperazione nella strategia del Piano di Sviluppo Locale (max righe)

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la strategia del Piano di Sviluppo Locale.

Tema cardine del progetto

Con riferimento al Piano di Sviluppo Locale indicare l'Asse, la/e misura/e attinenti del PSR attivabili con il progetto di cooperazione. Sulla base dell'elenco riportato nella Sezione I, indicare il tema cardine prevalente e, se necessario, il tema secondario.

5. Descrizione del progetto

Motivazioni

Descrivere sinteticamente i motivi che hanno condotto alla scelta di attuare sul territorio un intervento di cooperazione esplicitando il collegamento tra l'idea progettuale e gli aspetti specifici del contesto (fisico/geografici, socio/economici, ambientali, culturali, ecc.) che hanno incontrato l'interesse di altri partner.

Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non

Specificare se il progetto rappresenta la continuità di un'iniziativa avviata nell'ambito del Leader+ o di un altro Programma, di cooperazione e non, della passata programmazione oppure se presenta o intenda presentare elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti (Leader e non) in corso di realizzazione nei territori coinvolti. In entrambi i casi, indicare le iniziative (regionali, nazionali ed europee) con le quali il progetto presenta o intende presentare elementi di continuità, d'integrazione e/o di complementarità.

Obiettivi operativi

In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica, e utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire a livello locale con le operazioni che si prevedono di realizzare.

Attività di pre-sviluppo

Descrivere il contributo fornito alle attività volte alla definizione del partenariato (es. lancio e ricerca di annunci di cooperazione, partecipazione a eventi, realizzazione di incontri tematici, ecc.) e allo sviluppo del progetto (es. attività di comunicazione ed informazione, organizzazione di riunioni e incontri, studi di fattibilità, ideazione e sviluppo del progetto, organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione).

Descrizione delle attività previste

Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare (es., a) studi e progetti di fattibilità – analisi normativa, mappatura aree, censimenti; b) realizzazione di un piano di comunicazione – convegni, seminari, comunicati stampa; c) azioni di promozione alla commercializzazione – redazione piano marketing, organizzazione e partecipazione fiere, ecc.). Per ciascuna attività indicare i soggetti attuatori e i destinatari. Allegare se necessario documenti di supporto.

Indicatori del progetto

Sulla base dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici che s'intendono perseguire a livello locale, quantificare gli indicatori di realizzazione, di risultato e d'impatto evidenziando il nesso logico tra di essi.

Risultati attesi

Con riferimento agli obiettivi operativi che si intendono raggiungere, descrivere in maniera puntuale i benefici economici, sociali, ambientali che dall'attuazione del progetto si ritiene si possano conseguire nel territorio oggetto dell'intervento.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale

Evidenziare il valore aggiunto atteso dall'azione di cooperazione in termini di

- raggiungimento di uno o più obiettivi del PSL
- miglioramento della competitività economica e sociale del territorio
- migliori risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati attraverso il progetto di cooperazione (es. in termini di requisiti tecnici, tecnologie adottate, visibilità di un'azione di promozione, ecc.)
- divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how per rafforzare l'identità territoriale, l'utilizzo delle risorse endogene e le competenze interne al partner.

Grado di innovazione

Con riferimento agli obiettivi operativi che si intendono raggiungere a livello locale, descrivere il grado di innovazione del progetto rispetto agli standard locali in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.

6. Aspetti Organizzativi

Crono - programma delle attività

Con riferimento al periodo di realizzazione del progetto e alle attività indicate che si intendono realizzare, specificare il periodo temporale della loro esecuzione.

7. Aspetti finanziari

Piano finanziario del progetto

Tenendo conto delle fasi operative che caratterizzano l'avvio e la realizzazione di un progetto di cooperazione riportare, per ogni tipologia di attività, il costo totale inteso come la somma della quota comunitaria (FEASR), con quella nazionale e regionale e di eventuali risorse private. Nella colonna "Altri Finanziamenti" indicare le risorse finanziarie relative a partner no Leader e/o quelle eventualmente derivanti da altri programmi (FESR, IPA, ENPI, ...).

Con riferimento alle azioni locali, è opportuno riportare, per ogni fase operativa, il costo totale.

Crono - programma di spesa

Con riferimento a ciascuna delle attività indicate nel piano finanziario del progetto indicare la ripartizione dei costi per annualità.

Sostenibilità delle attività

Descrivere sinteticamente la sostenibilità del progetto intesa come la capacità di produrre risultati che possano mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, al di là del periodo di finanziamento del progetto.

Alcune raccomandazioni

La cooperazione è uno strumento efficace per lo sviluppo dei territori rurali ma complesso nella sua applicazione. E' necessario, quindi, verificare l'effettiva esistenza di un fabbisogno del territorio che può essere affrontato e risolto attraverso un' iniziativa di cooperazione.

Il coinvolgimento degli attori locali nella fase di identificazione del fabbisogno di cooperazione consente di focalizzare in maniera più puntuale gli obiettivi da raggiungere e il tipo di intervento da realizzare.

Gli obiettivi del progetto devono essere concreti e raggiungibili.

La buona riuscita di un progetto di cooperazione è condizionata dalla chiarezza e condivisione degli obiettivi e dalla partecipazione congiunta dei partner alla definizione del progetto.

L'attenzione nei confronti delle procedure di attivazione della Misura 421 adottate dalle Autorità di Gestione dei potenziali partner contribuisce a facilitare l'avvio del progetto.

La conoscenza approfondita del quadro dei programmi a disposizione (comunitari, nazionali e regionali) consente non solo di ricondurre l'idea progetto al programma più idoneo ma anche di integrare la stessa con altre azioni finanziate in ambito LEADER o con altri programmi.

Il coordinamento di un progetto di cooperazione implica la realizzazione di un'attività diretta a conoscere e guidare il processo di attuazione in ogni sua singola fase attraverso un'azione continua di comunicazione tra i partecipanti.

Tutte le attività strategiche per il raggiungimento dell'obiettivo comune prefissato dal progetto comportano una loro pianificazione e ripartizione tra i partner sulla base di una equa suddivisione delle responsabilità.

Il cronoprogramma rappresenta un valido strumento di supporto alla programmazione. Una chiara pianificazione temporale, infatti, consente sia la verifica in corso d'opera dell'avanzamento del lavoro e delle eventuali sfasature sia l'avvio tempestivo di azioni correttive.

Per la definizione di un accurato piano finanziario occorre tener conto non solo dei budget disponibili e delle norme e disposizioni finanziarie a cui sono vincolati i singoli partner ma anche delle risorse afferenti dalle strutture private coinvolte.

Il principio della ripartizione dei costi tra i partner deve essere condiviso da questi ultimi.

In sede di definizione del piano finanziario, per la complessità dei compiti che vengono svolti, si consiglia di non sottovalutare i costi dell'attività di coordinamento.

La redazione di un accordo di cooperazione contenente gli obiettivi del progetto e i ruoli di ciascun partner formalizza i rapporti tra i partner e costituisce un elemento per la valutazione della sostenibilità del progetto.

Al fine di facilitare la rendicontazione del progetto di cooperazione si consiglia di evitare di suddividere il budget in un numero elevato di interventi.

La gestione amministrativa di un progetto di cooperazione è piuttosto complessa. Per questo motivo è necessario che il personale amministrativo supporti tempestivamente il coordinatore del progetto nell'espletamento delle procedure in modo da garantire il regolare svolgimento delle attività.



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

**RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale dello sviluppo rurale, infrastrutture e servizi

Via XX Settembre, 20 – 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it

